

## Le reazioni. «Esemplare maestro di umanità»

**Taviani: «Con lui e Vittorio, tre fratelli»**  
**Base: «Salii con te le scale del Papa, ora il vuoto a ogni gradino»**

**MASSIMO IONDINI**

**U**n oceano di reazioni. Univoca corallità nel grazie che tutti i mondi, da quello cinematografico a quello istituzionale e sindacale, hanno tributato ieri a Ermanno Olmi. Tra i più toccanti, quello del collega Paolo Taviani, appena colpito dalla morte del fratello Vittorio. «Eravamo amici, più che amici. Ci dicevamo: «Siamo tre fratelli». Ermanno e noi – ricorda commosso – venivamo da formazioni culturali diverse eppure ci è sempre stato familiare il suo grande cinema tra documento e incantata religiosità. *L'albero degli zoccoli* è una delle poche opere che regge il confronto con quelle del cinema italiano del dopoguerra, il nostro secondo rinascimento. È un capolavoro del cinema italiano e non solo italiano».

Mondi e formazioni diverse, ma unite da una inesausta attenzione all'uomo e alla sua dignità, con il lavoro emblema del quotidiano sacrificio della persona. È uno degli aspetti del cinema e della testimonianza civile di Olmi sottolineati anche dal presidente della Repubblica Mattarella, per cui il regista «ha dato voce alla civiltà contadina risalendo alle proprie origini, privilegiando i sentimenti delle persone semplici, i luoghi in cui la natura incontra l'uomo, con i rapporti che ne derivano. Attento ai fenomeni sociali, Olmi seppe descrivere con grande maestria il divenire di una

società nuova ai tempi del boom economico... Grande documentarista, resta esemplare il suo *Evenne un uomo* (1965), dedicato a papa Giovanni XXIII: lascia una eredità unica nella storia della filmografia italiana».

Eredità multiforme, illuminata da una fede sempre presente nei suoi film, filo rosso di ogni storia e situazione narrata. Una filmografia in cui, commenta il sottosegretario della Cei e direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali, don **Ivan Maffei**, Olmi ha sempre «saputo leggere la dimensione popolare dell'esperienza cristiana, raccontando le sue più semplici e genuine tradizioni. Ha colto l'importante quotidianità della fede nella vita dell'uomo, l'incontro del Vangelo con la vita di tutti i giorni». Anche per il presidente del **Pontificio Consiglio della Cultura**, cardinale Gianfranco Ravasi, amico di Olmi, «il tema della ricerca, la fede considerata come inquietudine, e quello dell'incarnazione del cristianesimo, visto come religione dei poveri, degli ultimi» sono i tratti più evidenti della cinematografia del grande regista, ricordato anche dalla **Fondazione Ente dello Spettacolo** il cui presidente monsignor **Davide Milani** annuncia «a breve un omaggio con uno studio sul cinema di Olmi».

Un coro di gratitudine e riconoscenza quindi anche dal mondo po-

litico e, in particolare, da quello sindacale con Cgil, Cisl e Uil, in forza della speciale attenzione avuta da Olmi al mondo del lavoro soprattutto con i primi film e i suoi iniziali documentari. «Grande regista, cantore del mondo contadino e dell'operosità della gente comune. Mancherà a tutti gli italiani» ha twittato la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan. E proprio su Twitter, da Alessandro Gassman a Fabio Fazio, da Ricky Tognazzi con la sorella Maria Sole a Sandro Veronesi e Roberta Torre, sono arrivate decine di messaggi dal mondo del cinema e dello spettacolo, uniti nel sottolineare la grande umanità e capacità di raccontare gli umili mettendosi nei loro panni. «Ho salito, dandoti il braccio, le scale del Santo Padre e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino. Le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate, erano le tue», ricorda commosso l'attore Giulio Base.

Anche sulla stampa straniera è corale il riconoscimento della grandezza di Olmi. La stampa francese in particolare saluta «un monumento», sottolineando il lutto del cinema proprio alla vigilia dell'apertura del **Festival di Cannes** e *Le Figaro* ne ricorda il «magnifico sorriso pieno di bontà». Oggi a Bergamo bandiere a mezz'asta in attesa dei funerali che, su desiderio della moglie Loredana e dei figli, si terranno in forma strettamente privata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

